

DENUNCIA DELLA CISAL. «Le indicazioni arrivano da qualche segreteria»
Il commissario replica: «Mi sono basato sul criterio della funzionalità»

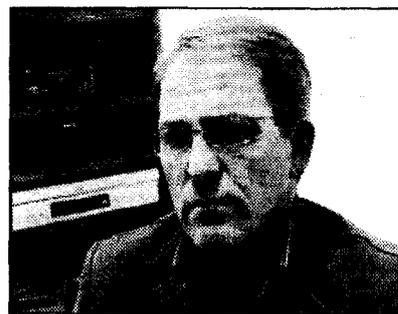
Terme, trasferimenti: è bufera «Scelte orientate dalla politica»

(*gp*) "Scelte orientate dalla politica, anzi, da qualche segreteria". Alberto Sabella, segretario provinciale della Cisl accende la miccia proprio nelle ore in cui si attende l'arrivo, alle terme, dei decreti dell'assessorato regionale alla Presidenza che dispongono l'assegnazione di 52 dipendenti ad uffici della Regione con sede ad Agrigento, di 7 all'Azienda delle terme per seguire le procedure di liquidazione e di 26 alla Terme di Sciacca spa. "Non c'è stata alcuna contrattazione - aggiunge Sabella - né alcuna informazione data ai sindacati dal commissario dell'azienda e dal cda della società per azione. Dalle notizie che girano ci saranno infermieri che andranno al Pra ad immatricolare automobili o ai Beni culturali, lasciando trent'anni di esperienza e professionalità." Sabella ieri ha chiesto un incontro con il commissario dell'azienda e con il consiglio di amministrazione della Terme di Sciacca proprio per conoscere i criteri con i quali si è proceduto alle richieste, nominative, del personale. "Mi sono basato sul criterio del-

la funzionalità della gestione liquidatoria - dice Francesco Valenti, commissario dell'azienda - dovendo occuparmi ancora del personale per quanto riguarda il contenzioso lavorativo, ma anche del bilancio. Ci sono poi il segretario amministrativo ed una persona che deve occuparsi della pulizia. Sono tutti loro che mi consentono di continuare a lavorare - conclude Valenti - perché, altrimenti, dovrei dimettermi". Sulla stessa lunghezza d'onda l'amministratore delegato della Terme di Sciacca, Giovanni Lupo: "La stragrande maggioranza - dice - sono massaggiatori e fanghini, tutti coloro che erano disponibili a venire con la società per azioni e non hanno mai richiesto, per ragioni di salute, di passare ad altra mansione. Nessuna scelta discrezionale - aggiunge Lupo - e voglio ricordare che per tutte le esigenze future di personale la società prima dovrà attingere a coloro i quali fanno parte del ruolo unico". Lupo assicura che gli stabilimenti con questo personale potranno continuare regolarmente a funzionare e

che, anzi, la chiusura, per la stagione in corso, potrebbe andare oltre il prossimo mese di dicembre. I decreti da Palermo potrebbero arrivare già nella giornata di oggi ed a fine settimana o, al massimo, all'inizio della prossima i 52 destinati agli uffici della Regione con sede ad Agrigento dovrebbero essere trasferiti. Il personale delle terme deve ancora riscuotere gli ultimi tre stipendi, quelli dei mesi di luglio, agosto e settembre.

GIUSEPPE PANTANO



Alberto Sabella